

ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI

Vol. 4

3^a Serie

(LI)



UniorPress

Volume 4 - 3^a Serie (LI) / RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI / 2020

ISSN 0390-0096

ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI

Vol. 4

3^a Serie

(LI)

ROMA-NAPOLI
2020

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI – RIVISTA FONDATA DA CARLO CONTI ROSSINI

Consiglio Scientifico – Scientific Committee:

GIORGIO BANTI, ALESSANDRO BAUSI, ANTONELLA BRITA, GILDA FERRANDINO, ALESSANDRO GORI, GIANFRANCESCO LUSINI, ANDREA MANZO, LORENZA MAZZEI, MARTIN ORWIN, SILVANA PALMA, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MAURO TOSCO, ALESSANDRO TRIULZI, MASSIMO VILLA, YAQOB BEYENE, CHIARA ZAZZARO

Comitato Scientifico Internazionale – Advisory Board:

JON ABBINK, ABDIRACHID MOHAMED ISMAIL, ALEMSEGED BELDADOS ALEHO, BAHRU ZEWDE, EWA BALICKA-WITAKOWSKA, BAYE YIMAM, ALBERTO CAMPLANI, ELOI FICQUET, MICHAEL GERVERS, GETATCHEW HAILE, JONATHAN MIRAN, MAARTEN MOUS, CHRISTIAN ROBIN, CLAUDE RILLY, SALEH MAHMUD IDRIS, SHIFERAW BEKELE, TEMESGEN BURKA BORTIE, TESHAY TEWOLDE, SIEGBERT UHLIG, STEFFEN WENIG

Comitato Editoriale – Editorial Board:

GILDA FERRANDINO, JACOPO GNISCI, ANDREA MANZO (Vicedirettore – Deputy Director), MARTIN ORWIN, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MASSIMO VILLA

The present issue is the 4th volume of the “3^a Serie” (the volume IV of the “Nuova Serie” was published in 2012) and it represents the 51st volume since the establishment of the journal.

– The Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” participates in the publication of the «Rassegna di Studi Etiopici» by entrusting its care to its Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

– All correspondence should be addressed to:

Redazione Rassegna di Studi Etiopici
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
Piazza S. Domenico Maggiore 12 – 80134 Napoli, Italy
e-mail: redazione@unior.it
Segretario di redazione – Editorial Secretary: MASSIMO VILLA

Direttore Responsabile – Director: GIANFRANCESCO LUSINI

Iscrizione presso il Tribunale civile di Roma, Sezione Stampa, al numero 184/2017 del 14/12/2017

ISSN 0390-0096

UniorPress, Via Nuova Marina, 59 – 80133 Napoli

Ai lettori

Questo quarto volume della “3^a Serie” della *Rassegna di Studi Etiopici* (cinquantunesimo dalla fondazione della rivista) costituisce il risultato del costante impegno che alcuni accademici italiani, in servizio presso l’Orientale di Napoli, stanno approfondendo allo scopo di rilanciare gli studi ‘classici’ sulle culture dell’Eritrea e dell’Etiopia. In tempi in cui è irreversibilmente entrata in crisi la nozione stessa di studi orientali e africani, al crocevia dei quali va collocata anche l’etiopistica come scienza storica, l’apertura verso le più recenti tendenze della ricerca, e insieme la riaffermazione del ruolo cardinale di alcune discipline – dall’archeologia alla storia dell’arte, dalla filologia alla linguistica – sono i due pilastri che concorrono a sostenere questa nuova fase della vita della *Rassegna*, a quasi ottant’anni dalla sua creazione. Ora che molti Paesi, dal Nord America all’Estremo Oriente, stanno mostrando un’attenzione crescente per le culture dell’Eritrea e dell’Etiopia, il gruppo di lavoro che cura la pubblicazione di questo periodico coltiva l’ambizione di proporre alla comunità internazionale degli studiosi un luogo per lo scambio di idee ed esperienze, senza alcun interesse per gli steccati nazionali.

Il saggio d’apertura fornisce un esempio di come la documentazione etnologica di prassi artigianali di antica tradizione, ancora coltivate nel Tigray orientale, associata al confronto fra i prodotti moderni e i ritrovamenti archeologici, possa indicare nuove e interessanti prospettive di conoscenza storica (Michela Gaudiello). L’applicazione dei principi della critica del testo a un’opera della letteratura agiografica in gəʿəz, il cruciale *Gädlä Filəpos* di Däbrä Libanos, è la premessa per uno studio di storia della tradizione finalizzato alla prossima riedizione della fonte in base a un più ampio repertorio di testimoni manoscritti (*Abba Petros Solomon*). L’edizione e traduzione del trattato cosmologico trasmesso dal ms. BnF Éth. Abb. 109 è occasione per riconsiderare un filone di ricerche meritevole di attenzione, quello della diffusione nell’Etiopia medievale e moderna di idee filosofico-scientifiche di provenienza mediterranea. A tematiche squisitamente antropologiche ci porta lo studio del ruolo che il ‘matrimonio forzoso’ e il ‘rapimento’ svolgono in una società tradizionale come quella dei Bashada, in precario equilibrio fra violenza di genere e risposte politiche alle richieste di rispetto dei diritti fondamentali della persona (*Susanne Epple*).

Infine, piace menzionare che l'anno accademico si è aperto all'Oriente con un evento scientifico organizzato dagli stessi studiosi che attendono alle uscite annuali della *Rassegna*, ovvero le due *Giornate di studi eritrei ed etiopici in memoria di Carlo Conti Rossini (1872-1949)*, celebratesi il 16 e 17 ottobre 2019. Una ventina di ricercatori provenienti da tutta Europa hanno contribuito al colloquio con comunicazioni di ampio respiro, che vedranno la luce nel prossimo numero di questa rivista. Con tale iniziativa si è inteso promuovere l'inizio di una riflessione profonda sulle prospettive della ricerca italiana ed europea, a partire da una esame critico e privo di reticenze sull'impostazione culturale dello studioso italiano che più di ogni altro ha dato un impulso decisivo alla nascita dell'etiopistica internazionale. Qui, basti sottolineare che la consapevolezza, espressa da più relatori, dei limiti e dei meriti insiti nelle ricerche imbastite dal fondatore di questa rivista costituisce la base più solida per il progresso dei nostri studi. Al conseguente approfondimento della ricerca e al riconoscimento dell'esistenza stessa di più scuole di etiopistica nel panorama scientifico internazionale i redattori della *RSE* intendono contribuire anche garantendo la continuazione di questo periodico.

Il Direttore

To the readers

This fourth volume of the “3^a Serie” of the *Rassegna di Studi Etiopici* (the fifty-first since the establishment of the journal) is the result of the ongoing effort by a group of Italian academics, who work at the University of Naples “L’Orientale”, to relaunch the ‘traditional’ approaches to Eritrean and Ethiopian cultures. At a time when the very notion of Oriental and African studies has been irreversibly challenged, the field of Ethiopistics, which has always been situated at the crossroads of these academic traditions, has had to open up to new research trends, while also reaffirming the value of disciplines such as archaeology, art history, textual criticism, and linguistics. Almost eight years after its creation, the *Rassegna* provides a platform for those working within these two theoretical and historical frameworks. Now that numerous countries, from North America to the Far East, are paying an increasing attention to the Eritrean and Ethiopian cultures, the working group entrusted with editing this journal nurtures the ambition to provide the international scientific community with a forum where ideas and experiences can be exchanged across disciplinary and national boundaries.

The opening essay gives an example of how an ethnological study of ancient handcraft practices, which are still in use in Eastern Tigray, can provide new and interesting historical perspectives by comparing the contemporary production of artefacts with archaeological research (Michela Gaudiello). The application of textual criticism to a work that belongs to the corpus of hagiographic literature in Gəʿəz, the *Gädlä Filāpos* of Däbrä Libanos, serves as a basis for a study of the history of the tradition, with the aim of a new edition of this important source that treasures a wider number of handwritten witnesses (*Abba* Petros Solomon). The edition and translation of a cosmological treatise transmitted by ms. BnF Éth. Abb. 109 draws attention to a question that is worthy of further consideration, that of the transmission of philosophical and scientific ideas from the Mediterranean to mediaeval and modern Ethiopia (Carsten Hoffmann – Klaus Geus). Finally, an anthropological analysis of the causes and consequences of ‘forced marriage’ and ‘abduction’ in a traditional society such as that of the Bashada, serves as an avenue for considering the unsteady balance between gender violence and respect of the fundamental rights of the individual (Susanne Epple).

It is worth mentioning that the academic year of the University of Naples “L’Orientale” opened with a scientific event organized by the same scholars involved in the yearly publication of the *Rassegna*, namely the two *Giornate di studi eritrei ed etiopici in memoria di Carlo Conti Rossini (1872-1949)*, held on the 16 and 17 October 2019. About twenty researchers from all over Europe contributed to the colloquium through wide-ranging papers that will be published in the next issue of this journal. The aim of the initiative was to promote the beginning of a profound reflection on the perspectives of Italian and European research, starting from a critical and unhesitant examination of the cultural approach of the Italian scholar who primarily gave a decisive impulse to the birth of an international field of Ethiopistics. Here, suffices it to stress that the awareness, expressed by several speakers, of limits and merits inherent in the researches carried out by the founder of this journal provides the most solid basis for the progress of our studies. The editors of the *Rassegna* intend to foster and contribute to a deeper understanding of the historiography of the discipline by recognizing that in the contemporary context several schools of Ethiopian studies exist and by assuming responsibility for the continued publication of this journal.

The Director